

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00686834
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161511
ROZ - Altre relazioni	0800686810

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Agnese
------------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	FC
<b>PVCC - Comune</b>	Forlì

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo della Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	MS002398
<b>INVD - Data</b>	NR

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	000607
<b>INVD - Data</b>	NR

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1570
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1580
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00006326
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Longhi Barbara
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1552/ 1638
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000369

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	49,5
<b>MISL - Larghezza</b>	39
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 68,5
<b>MISV - Varie</b>	larghezza cornice 58
<b>MISV - Varie</b>	profondità cornice 7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	<p>Il dipinto presenta un grande numero di lacune di piccola o media entità, integrate pittoricamente da un restauro che ne ha abilmente occultato la presenza producendosi in buone integrazioni imitative e limitando gli scarti di leggibilità presenti. Permangono alcune deformazioni del supporto in corrispondenza di alcune stuccature e in particolare in prossimità dei bordi esterni, dove posteriormente sono state applicate strisce perimetrali per supportare la tenuta della prima tela. Sul fianco sinistro del retro (destro del fronte), il lembo di tela perimetrale appare più spessa e tenace, forse doppia, passando del resto in corrispondenza di una vecchia ampia lacuna di andamento longitudinale provocata in passato dalla pressione del bordo interno del telaio. Dal retro sono visibili dei tasselli di velinatura applicati per fissare le strisce alla prima tela o a consolidare un paio di cuciture di quest'ultima. Una toppa di foggia quasi circolare presso il margine inferiore destro del retro corrisponde, sul fronte, all'importante lacuna in corrispondenza della testa dell'agnellino. Cornice in stile in buone condizioni.</p>
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>dipinto ad olio su tela tensionata (col supporto di strisce perimetrali) a telaio a incastri privo di biette per l'espansione. Il telaio è vincolato (tramite chiodi) all'interno di una cornice a cassetta in stile settecentesco, con ampia decorazione fitomorfa a pastiglia dorata e sviluppo agli angolari dove sono quattro alloggiamenti per stemmi ovali. Sottile un fregio fogliaceo corre anche nella fascia più interna. La Santa è ritratta di tre quarti, appena adagiata con il braccio destro proteso su un libro, a sua volta posto sullo stesso davanzale in primo piano sul quale si riposa anche il minuscolo agnellino che la assiste. Agnese, inarcando leggermente il collo, rivolge con fare disinvolto lo sguardo a destra, reggendo la palma del martirio con elegante gesto della mano sinistra, posta sull'avambraccio destro.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11HH(AGNES)12
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santa Agnese. Attributi: (Santa Agnese) palma; libro; diadema. Animali: agnello.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa su etichetta di carta

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro della cornice, angolo in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	000607
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro della cornice, al centro in alto, vicino all'attaccaglia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MS002398
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del telaio, sul braccio superiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	NJ5SS
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMP - Posizione</b>	sul retro della tela
<b>STMD - Descrizione</b>	parzialmente leggibile, stemma troncato con capitale 'P' nel primo campo superiore, indistinto in quello inferiore.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La piccola tela è un esempio perfetto della delicata interpretazione che la precoce Barbara Longhi ebbe modo di fornire dei modelli pittorici del padre Luca, già di per sé arcaizzanti e interessanti. In terra di Romagna, la bottega paterna era del resto partita dai modelli di Rondinelli e Palmezzano, e si era tenuta strenuamente sorda alle stagioni manieriste, pur nella conoscenza diretto di Giorgio Vasari. Nel piccolo formato di chiara destinazione privata, Barbara esprime inoltre, in anni presumibilmente giovanili da non distanziare troppo dall'esordio generalmente riferito al 1570, la percepibile assimilazione della pittura di Innocenzo da Imola, mutuatore modesto di un raffaellismo perenne e innocuo. Le qualità della giovane pittrice sono ad ogni modo evidenti, nella grazia e precisione con cui vengono impreziositi i dettagli del diadema della Santa, nella delicatezza e nel naturalismo intuitivo con cui è dipinta la lana dell'agnello, ancor più remissivo per la scala ridotta con cui viene disegnato, ma reso interessante nella raffigurazione della zampetta in ombra, che rivela se stessa contro la brillante veste della figura, demarcando la sua posizione nelle tre dimensioni e stabilendo la propria posizione appollaiata sulla stessa balaustrina su cui Agnese appoggia il libro dalla preziosissima legatura. I passaggi di tono restano ovunque delicati e ben condotti, e trattengono un poco il cipiglio più energico del solito della figura, che forse indirizzava proprio la richiamata fonte stilistica, quella del Francucci, peraltro connotata anche da un punto di arrivo, nelle ombre, più estremo del solito, sorta di riverbero addomesticato della maniera nera di Raffaello. L'energia statica della figura peraltro viene un poco diluita dalla leggera microcefalia, ed il</p>

volto è poi piatto e dalla torsione non proprio naturale, cozza con la forza statica della posa il sollevarsi leggiadro del velo alle sue spalle, dipinto con grande leggerezza, a rimarcare ancora di più la pienezza delle qualità e delle piccole tare della pittura di Barbara, così a suo agio nel proprio ordine didascalico e pulito, nella chiarezza degli attributi agiografici, da risultare perfetto per l'imminente apprezzamento paleottiano. Privo di una lettura apprezzabile, eccetto che per la lettera 'P' visibile in sommità, il piccolo bollo in ceralacca, preservato dal restauratore forse da una tela di fodera antica, è forse non così antico, e non consente considerazioni particolari, a questo stato delle indagini, in cui l'opera si presenta come appena più che inedita. Un recentissimo contributo on-line non aggiunge nulla alle informazioni reperibili del dipinto (<https://www.davidpublisher.com/Public/uploads/Contribute/627dc324963d6.pdf>) che deve inserirsi nel catalogo della pittrice verosimilmente entro il 1580.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Spadoni, Nazario

FTAD - Data      2022

FTAE - Ente proprietario      Gruppo Intesa San Paolo

FTAN - Codice identificativo      CRF\_DSC\_6702b

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Angelini, Federico

FTAD - Data      2021

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Spadoni, Nazario

FTAD - Data      2022

FTAE - Ente proprietario      Gruppo Intesa San Paolo

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Tramonti U.

BIBD - Anno di edizione      2006

BIBH - Sigla per citazione      B0000581

BIBN - V., pp., nn.      p. 172

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 173 (senza numerazione)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fabbri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000746
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.45-46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Viroli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000591
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.217-220
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Colombi Ferretti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000744
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168-209
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Colombi Ferretti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000739
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fabbri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000746
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.45-46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viroli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000747
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.189, n.106
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra dipinti. La Quadreria della Cassa dei Risparmi di Forlì
<b>MSTL - Luogo</b>	Forlì, Palazzo di Residenza della Cariforlì
<b>MSTD - Data</b>	15/12/1997-30/01/1998
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Una bottega del Cinquecento a Ravenna: Luca Longhi

<b>MSTL - Luogo</b>	Ravenna, Loggetta Lombardesca (MAR)
<b>MSTD - Data</b>	15/10/2007-06/01/2008
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Angelini, Federico
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tori, Luisa